

L'Agenda 13 giugno 2022

NOTIZIE E AGGIORNAMENTI SULLA GUERRA IN UCRAINA

www.confitarma.it

CONFITARMA

ASSEMBLEA PRIVATA DI CONFITARMA

L'8 giugno a Roma, presieduta da Mario Mattioli, si è tenuta in videoconferenza l'Assemblea della Confederazione Italiana Armatori che ha approvato, all'unanimità, il Bilancio consuntivo e la Relazione del Consiglio per l'anno 2021.



Apprendo i lavori dell'Assemblea il Presidente Mattioli, a nome della Confederazione, ha espresso ad Emanuele Grimaldi i migliori auguri per il prossimo importante incarico che assumerà il 22 giugno prossimo, quale Presidente dell'ICS - International Chamber of Shipping.

"Siamo veramente molto orgogliosi di questa nomina che porta per la prima volta un italiano al vertice dell'associazione degli armatori mondiali - ha affermato Mattioli - è senz'altro un riconoscimento alla persona e all'azienda di Emanuele Grimaldi, ma anche all'operato di Confitarma e al ruolo dello shipping italiano che, nonostante le criticità di questi anni mantiene posizioni di grande rilievo nel ranking mondiale con una flotta giovane e tecnologicamente avanzata".

Emanuele Grimaldi, nel ringraziare il Presidente, si è detto lusingato per l'impegnativo incarico che assumerà a breve in questo particolare momento in cui le sfide che la navigazione marittima deve affrontare sono veramente molte. Peraltro, ha aggiunto che la principale preoccupazione non è rappresentata né dalla pandemia o dalla guerra in Ucraina, ma che la vera

propria rivoluzione da affrontare è la rivoluzione in campo ambientale. Su questo fronte ha confermato di volersi impegnare fortemente, convinto del fatto che per la transizione ecologica ed una concreta decarbonizzazione, lo shipping deve puntare a diverse soluzioni a seconda delle diverse tipologie di navi.

Successivamente, le principali tematiche del settore sono state illustrate dai Consiglieri **Mariella Amoretti, Carlo Cameli, Cesare d'Amico, Giacomo Gavarone, Guido Grimaldi, Beniamino Maltese, Lorenzo Maticena, Valeria Novella, Barbara Visentini**. In assenza di **Salvatore d'Amico**, le attività dei Giovani Armatori sono state illustrate dal vicepresidente **Giovanni Cinque** e quelle del GT Education e Capitale Umano da **Leonardo Piliago**.

Infine, il Presidente Mattioli, auspicando nell'evoluzione positiva dell'emergenza Covid e di poter tenere la prossima Assemblea in presenza, ha sottolineato come l'attuale conflitto in Ucraina, oltre alla drammatica situazione umanitaria, sta creando gravi ripercussioni in generale sugli scambi commerciali e in particolare sui trasporti marittimi che risentono della situazione di incertezza venutasi a creare a seguito delle sanzioni che Unione europea e Stati Uniti hanno imposto alla Russia, spesso basate su regole poco chiare, oltre al crescente fenomeno degli attacchi informatici.

Il 9 giugno, **Mario Mattioli** e **Beniamino Maltese**, rispettivamente presidente e vicepresidente di Confitarma, hanno partecipato alla sesta edizione del Forum Shipowners and Shipbuilding, intitolata "I nuovi orizzonti delle energie. Lo shipping e l'esigenza di adeguarsi allo scenario internazionale". Al centro del dibattito la transizione energetica dello shipping.



Secondo **Beniamino Maltese**, sulla base dell'esperienza di Costa Crociere, di cui è Executive Vice President e direttore finanziario, il GNL rappresenta il primo passo di un percorso più ampio di transizione green delle crociere, che oggi sta sperimentando nuove soluzioni e tecnologie come le batterie e il cold ironing. Di fatto, secondo Maltese l'evoluzione della flotta verso soluzioni ambientalmente sostenibili è ormai inderogabile per poter nel medio lungo periodo rispondere alle nuove esigenze dei mercati, soprattutto per chi fa traffico passeggeri, ma anche per tutti i traffici mondiali. Peraltro, secondo Maltese, occorre un intervento da parte delle istituzioni, sia per stabilire modelli di implementazione uniformi del cold ironing in tutti i porti, sia per incentivare il refitting green

delle navi da crociera da cui possono derivare effetti positivi per l'indotto.

Il presidente **Mario Mattioli** ha sottolineato che lo shipping non è solo navi da crociera, portacontainer e traghetti, ma ricomprende tante altre tipologie, a cominciare dalle navi rinfusiere per i carichi secchi e liquidi. E' necessaria, anche in Italia, una visione strategica fatta dalla politica e dal Governo coerente per il settore, coinvolgendo sempre tutti gli stakeholders nelle attività di programmazione e coordinamento. Questo vale anche per la transizione ecologica e la decarbonizzazione, e si potrebbe arrivare, nel breve tempo, alla migliore e più efficace ed efficiente realizzazione del cold ironing per le banchine e ad una rete capillare di collegamenti tra i porti e retroporti.

In merito alla frammentazione associativa, Mattioli ha affermato che si contano più di 30 associazioni nel settore della logistica, e che le spaccature danneggiano le aziende associate e generano una perdita di incisività delle associazioni. Spesso si sostengono le stesse istanze con parole e modalità diverse, creando così un facile alibi alle istituzioni per non decidere.

LUCA SISTO A CAGLIARI: A RISCHIO LA BANDIERA ITALIANA SE NON SI INTERVIENE SULL'ORDINAMENTO MARITTIMO

Luca Sisto, Direttore generale di Confitarma, in occasione della giornata di studi svoltasi a Cagliari il 9 giugno per celebrare gli 80 anni del Codice della Navigazione, nel suo intervento ha ripercorso la storia del rilancio della flotta mercantile italiana che dal 1998 grazie all'istituzione del Registro internazionale è più che raddoppiata con importanti risultati per la competitività del nostro Paese.



Il Registro Internazionale è frutto di un'esperienza concertata, burocratizzata e sindacalmente controllata che, attuando una sorta di "rivoluzione giuridica", ha restituito competitività alla nostra flotta con l'adozione di un regime per il trasporto marittimo che mirava a difendere questo settore di interesse strategico, rendendone i costi concorrenziali con quelli degli altri operatori sui mercati globali.

Ma il mondo dello shipping è in continua evoluzione e se vogliamo continuare ad avere un'industria marittima competitiva anche nel futuro dovremo dare nuova linfa alla "partnership" tra istituzioni e armamento per una politica industriale lungimirante a tutela dell'interesse di un Paese veramente marittimo.

Siamo infatti alla vigilia di una nuova rivoluzione del settore

del trasporto marittimo nazionale determinata dall'imminente conclusione del processo di estensione dei benefici previsti dal Registro Internazionale alle bandiere UE/SEE che dovranno, necessariamente, essere rivolti solo a quei soggetti imprenditoriali utilizzatori delle navi stabilmente radicati sul territorio italiano, che contribuiscono a generare PIL per l'economia nazionale.

Solo traendo spunto dalle esperienze del passato potremo affrontare le sfide del presente e del futuro. Per questo è sempre più necessario adottare una visione strategica sistemica, una politica industriale comune che, come avvenuto nel passato, possa contribuire a rafforzare la competitività del nostro Paese.

Oggi la competitività della nostra bandiera ha bisogno di semplificazione, armonizzazione, digitalizzazione, altrimenti rischiamo che i vantaggi costruiti negli anni da Confitarma vadano a favorire bandiere come Malta, Madeira, Limassol, che hanno un apparato amministrativo molto più snello rispetto a quello del nostro Paese.

Il risultato sarebbe la scomparsa del tricolore dalle navi italiane che operano nei traffici internazionali.

APPUNTAMENTI

*** 14 giugno, Napoli, Seconda tappa del Tour di Alis alla scoperta del Mezzogiorno d'Italia**

*** 14-16 giugno, Genova, CLIA European Summit** Interviene tra gli altri **Beniamino Maltese**, Executive Vice President e Chief Financial Officer di Costa Crociere e Vice Presidente Confitarma

*** 16 giugno, Barcellona, Battesimo di Costa Toscana**, l'ultima nave entrata in servizio nella flotta di Costa Crociere.

*** 16-19 giugno, Trieste, Simposio internazionale GeoAdriatico.** In rappresentanza di Confitarma interviene la Vice Presidente **Mariella Amoretti**

*** 17 giugno, Venezia, Convegno Angopi.** Per Confitarma partecipano il Presidente **Mario Mattioli**, il DG **Luca Sisto** e il Capo servizio Porti e infrastrutture **Francesco Beltrano**

*** 17-18 giugno, Golfo di Gaeta, 1° Summit Blue Forum Italia Network.** **Cesare d'Amico**, Vice-Presidente Confitarma e Presidente ITS Caboto, e **Luca Sisto**, DG Confitarma, intervengono alla sessione: La rete degli utenti del mare per la transizione dalla Crescita Blu a un' Economia del Mare sostenibile

*** 20 giugno, Napoli, Convegno, Un ponte marittimo tra porto di Napoli e la "capitale" Prociada.** Per Confitarma intervengono il Presidente **Mattioli** e il DG **Sisto**

*** 22 giugno, Roma, Assemblea Pubblica Assoporti.** Per Confitarma partecipano il Presidente **Mario Mattioli**, il DG **Luca Sisto** e il Capo servizio Porti e infrastrutture **Francesco Beltrano**

*** 23 giugno, Ostia, Concerto di beneficenza della Banda della Marina Militare** in occasione del 125° Anniversario fondazione della **Legg Navale Italiana**. Per Confitarma partecipa **Francesco Beltrano**, Capo Servizio Porti e Infrastrutture

*** 27 giugno, Napoli, Cerimonia di consegna dei premi Mare Nostrum Awards.** Per Confitarma partecipa il Presidente **Mario Mattioli**

*** 30 giugno, Napoli, VI edizione Re-think Circular Economy Forum**, organizzato da Tondo, organizzazione internazionale che si occupa di Economia Circolare. Per Confitarma interviene il Presidente **Mario Mattioli**



L'Agenda 13 giugno 2022



ITALIA

L'8 giugno, l'assemblea degli azionisti di RINA, la multinazionale di ispezione, certificazione e consulenza ingegneristica, ha approvato il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 con ricavi per 533 milioni di euro, in crescita del 14% rispetto al 2020. L'utile netto di periodo sale a 8,1 milioni di euro contro i 4,9 milioni di euro del 2020. La Posizione Finanziaria Netta scende a -139,7 milioni di euro, con una conseguente riduzione della leva finanziaria a 1,92.

I conti 2021 riflettono una performance positiva nei principali mercati di riferimento a conferma della capacità dell'organizzazione di adattare le proprie strategie e modelli operativi ai mercati odierni in continua evoluzione e dirompenti.

Il trend positivo è proseguito nel primo trimestre 2022, con ricavi a budget di circa 141 milioni di euro con l'andamento attuale

RINA CONTINUA IL SUO PERCORSO DI CRESCITA E SUPERA IL MEZZO MILIARDO DI RICAVI

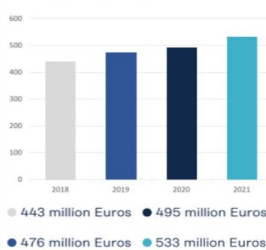
delle business unit che registrano un portafoglio ordini di quasi 207 milioni di euro. Per quanto riguarda i ricavi, il 71% dei volumi previsti per il 2022 è già stato contabilizzato e la performance finanziaria netta è in linea con le previsioni, confermando che la società è sulla buona strada per ottenere risultati coerenti quest'anno.

Nonostante le attuali complessità geopolitiche, il 2022 ha presentato numerose opportunità nei settori delle energie rinnovabili, della digitalizzazione, della sicurezza informatica e delle infrastrutture, settori che RINA ha già individuato come priorità strategiche.

Ugo Salemo, Presidente e Amministratore Delegato di RINA, ha dichiarato: "Questi

Annual revenues per year

2021 revenues grew by 14% compared to 2020



numeri non sono affatto un punto di arrivo, ma sono il risultato di un percorso di crescita che RINA sta portando avanti con una visione chiara, basata sui

principi ESG. Il nostro piano di espansione prosegue sia esternamente, grazie ai numerosi progetti di M&A in cantiere, sia internamente con il supporto di un importante piano di assunzioni che ci porterà ad assumere nel prossimo biennio oltre duemila nuovi colleghi, la metà dei quali in Italia".

ASSEMBLEA CNEL: OK A PROPOSTE SU FISCO

L'Assemblea del CNEL, presieduta dal presidente Tiziano Treu alla presenza del segretario generale Mauro Nori, nell'ultima riunione, ha discusso e approvato, nella forma del Documento di Osservazioni e Proposte, i documenti elaborati dalla Commissione istituita dal CNEL per l'esame della delega sulla riforma fiscale coordinata dal prof. Franco Gallo, dal titolo: "Verso un sistema compiutamente duale" e "Federalismo e IRAP".



Il testo su "IVA, Accise e New Green Deal", oggetto di un successivo approfondimento istruttorio, diverrà una proposta di legge del CNEL al termine di un confronto pubblico. Tra gli altri punti previsti all'ordine del giorno, è stato svolto l'aggiornamento sulla evoluzione dei dati congiunturali a cura degli istituti convenzionati con il CNEL.

Inoltre, l'Assemblea ha approvato la campagna di comunicazione della consultazione pubblica rivolta ai giovani in materia di Europa, PNRR e rappresentanza dei giovani; ha ratificato il Documento di Osservazioni e Proposte "Per un modello europeo di crescita politica, economica e sociale", già approvato nella riunione della Commissione CNEL Politiche Ue e Cooperazione internazionale del 2 maggio 2022 e presentato durante il Convegno CNEL "Il futuro della Conferenza sul futuro per l'Europa" del 4 maggio.

Durante i lavori, infine, sono stati approvati un ordine del giorno dell'Organismo Nazionale di Coordinamento delle Politiche di Integrazione degli Stranieri sul tema "Immigrazione e pluralismo religioso" e due pareri del Comitato Atti Ue del CNEL su "Lavoro dignitoso in tutto il mondo per una transizione globale giusta e una ripresa sostenibile" e su "Conclusioni del Consiglio sul rafforzamento della mobilità, in particolare della mobilità europea, di docenti e formatori nel corso della loro istruzione e formazione iniziale e continua".

IL MINISTRO GIOVANNINI ALL'OCSE: PIÙ AUDACI PER CONTRASTARE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

"Dobbiamo essere più audaci. Il contrasto al cambiamento climatico richiede coraggio, visione, strategia e politiche incisive. Occorre agire subito per recuperare il tempo perduto". Così il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, intervenendo l'8 giugno alla Ministeriale dell'Ocse a Parigi. Come ha ricordato il Ministro, "il Recovery and Resilience Plan è un'importante occasione per virare verso lo sviluppo sostenibile e un forte aiuto per raggiungere l'obiettivo di decarbonizzazione entro il 2050, sebbene il contesto ci costringa a fare i conti con l'elevato debito pubblico e l'inflazione. In questo percorso - ha aggiunto Giovannini - è necessario che si mobilitino anche i capitali privati puntando su investimenti che riducano drasticamente le emissioni climateranti e accelerino la transizione ecologica e digitale".

Il Ministro ha ribadito la necessità di accelerare affinché il rilancio economico dell'Italia sia sostenibile dal punto di vista economico, sociale e ambientale, a partire dal modo di progettare e costruire infrastrutture e sistemi di mobilità sostenibili e resilienti. "L'azione del Ministero - ha proseguito - è sempre più coerente con il cambio del nome, da Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, e oltre il 70% dei progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr) possono essere classificati come contributo alla lotta contro la crisi climatica". Raggiungere gli Obiettivi di

sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 dell'Onu e rispettare gli impegni presi con gli accordi di Parigi sul cambiamento climatico richiede un'accelerazione dell'impegno finanziario a favore dei paesi in via di sviluppo e i Foreign Direct Investment (FDI) possono giocare un ruolo importante in questa direzione, dato che si stima che sia necessario mobilitare ogni anno 4 trilioni di dollari di investimenti pubblici e privati per raggiungere gli Obiettivi dell'Agenda 2030.

"Le risorse non saranno mai sufficienti se nel frattempo non si migliora la qualità degli investimenti verso lo sviluppo sostenibile e non si aumenta la resilienza del sistema economico e sociale in vista di future crisi. Occorre superare il concetto di esternalità ovvero di misure successive per mitigare gli effetti negativi di scelte di corto respiro", ha concluso Giovannini, richiamando l'importanza del ruolo dell'Ocse. "L'Organizzazione dà un forte e decisivo contributo, non solo in termini di orientamento delle politiche, ma anche in quanto fornitore di eccellenti basi di dati e di informazioni a supporto delle riforme e delle politiche di investimento orientate alla decarbonizzazione, all'aumento della qualità del lavoro, all'uguaglianza di genere, alla produttività e all'innovazione".



Tweet



#Mims #Contemporaneo: il Ministro #Giovannini, alla presenza del Segretario Generale della Presidenza della Repubblica, Ugo Zampetti, e del Ministro della Cultura, Dario Franceschini, ha inaugurato l'esposizione di opere d'arte contemporanea al Ministero. [mit.gov.it/comunicazione/...](http://mit.gov.it/comunicazione/)



LE PROSPETTIVE PER L'ECONOMIA ITALIANA NEL 2022-2023

L'Istat prevede che il Pil italiano continuerà a crescere sia nel 2022 (+2,8%) sia nel 2023 (+1,9%), seppur in rallentamento rispetto al 2021. Nel biennio di previsione, l'aumento del Pil sarà determinato prevalentemente dal contributo della domanda interna al netto delle scorte (rispettivamente +3,2 e +1,9 punti percentuali) mentre la domanda estera netta fornirebbe un apporto negativo nel 2022 (-0,4 punti percentuali) a cui seguirebbe un contributo nullo nel 2023. Le scorte fornirebbero un contributo nullo in entrambi gli anni. Gli investimenti assicurano un deciso sostegno alla

| PROSPETTIVE 2. PRINCIPALI VARIABILI INTERNAZIONALI | | | | |
|---|------|-------|-------|--|
| Anni 2021-2023. Tassi e variazioni percentuali sull'anno precedente | | | | |
| | 2021 | 2022 | 2023 | |
| Prezzo dei Beni (dollar a parità) | 70,4 | 101,4 | 101,4 | |
| Tasso di cambio dollaro/euro | 1,16 | 1,02 | 1,02 | |
| Composizione mondiale in volume* | 10,4 | 4,9 | 4,4 | |
| PRODOTTI INTERNO LORDO | | | | |
| Mondo | 5,8 | 3,2 | 3,5 | |
| Paesi avanzati | 5,5 | 2,8 | 2,4 | |
| USA | 5,7 | 2,9 | 2,3 | |
| Giappone | 1,7 | 1,9 | 1,8 | |
| Area Euro | 5,4 | 2,7 | 2,3 | |
| Paesi emergenti e in via di sviluppo | 6,1 | 3,6 | 4,5 | |
| Cina | 8,1 | 4,6 | 5,0 | |

st'anno (8,4%) e, in misura più contenuta, nel 2023 (8,2%). Si prevede che la crescita dei prezzi dei beni energetici contribuisca a un deciso aumento del deflatore della spesa delle famiglie residenti nell'anno corrente (+5,8%), i cui effetti dovrebbero attenuarsi nel 2023 (+2,6%). Le prospettive per i prossimi mesi sono caratterizzate da elevati rischi al ribasso quali ulteriori incrementi nel sistema dei prezzi, una flessione del commercio internazionale e l'aumento dei tassi di interesse. Anche le aspettative di famiglie e imprese potrebbero subire un significativo peggioramento.

crescita con una intensità più sostenuta nell'anno corrente (+8,8%) rispetto al 2023 (+4,2%). I consumi delle famiglie residenti e delle ISP segneranno un miglioramento più contenuto (+2,3% e +1,6%). L'evoluzione dell'occupazione, misurata in termini di ULA, sarà in linea con il miglioramento dell'attività economica con un aumento più accentuato nel 2022 (+2,5%) rispetto al 2023 (+1,6%). Il progressivo incremento dell'occupazione è atteso riflettersi anche sul tasso di disoccupazione che scenderebbe sensibilmente que-

L'Agenda 13 giugno 2022

MONDO

AIUTI DI STATO: LA COMMISSIONE APPROVA IL REGIME ITALIANO DA 70 MILIONI DI EURO A SOSTEGNO DELLE GRANDI COMPAGNIE DI NAVIGAZIONE NEL CONTESTO DELLA PANDEMIA DA CORONAVIRUS

La Commissione europea ha approvato, in base alle norme dell'UE sugli aiuti di Stato, la misura del Governo italiano che prevede 70 milioni di euro a sostegno delle grandi compagnie di navigazione colpite dalla pandemia da coronavirus.

A causa della pandemia da coronavirus e delle restrizioni che l'Italia e altri Paesi hanno dovuto imporre tra il 10 marzo e il 30 giugno 2020 per limitare la diffusione del virus, le compagnie di navigazione hanno subito perdite operative significative e un forte calo del traffico e della redditività.

Questa misura mira a risarcire queste società per i danni subiti durante il periodo di riferimento.

L'importo dell'aiuto per beneficiario sarà calcolato confrontando le sue entrate tra il 10 marzo e il 30 giugno 2020 con le entrate medie registrate nello stesso arco temporale del biennio precedente.

La Commissione ha ritenuto che la misura è in linea con le norme dell'UE in materia di aiuti di Stato in quanto verranno risarciti i danni direttamente collegati alla pandemia da coronavirus ed ha inoltre ritenuto che la misura sia proporzionata, in quanto l'indennizzo previsto non eccede quanto necessario per risarcire il danno.

Il Parlamento europeo ha votato contro il pacchetto di misure in tema di riforma

IL PARLAMENTO EUROPEO VOTA CONTRO L'INCLUSIONE DELLO SHIPPING NEL SISTEMA PER LO SCAMBIO DI QUOTE DI EMISSIONI DELL'UE

del mercato del carbonio Fit for 55 che comprende l'estensione del sistema ETS EU al trasporto marittimo.

Nel corso della seduta plenaria del Parlamento europeo dell'8 giugno, gli eurodeputati hanno votato contro il parere della Commissione ENVI (Relatore Pieter Liese - PPE) sulla proposta di revisione ETS (340 contrari, 265 favorevoli e 34 astensioni) e hanno deciso di rinviare il parere alla Commissione ENVI per un riesame (495 favorevoli, 120 contrari e 16 astensioni). A sorpresa, molti eurodeputati dei gruppi Verdi, Sinistra, S&D, ECR insieme e ID hanno votato contro il parere (livello di ambizione di alcune misure), mentre il PPE e Renew

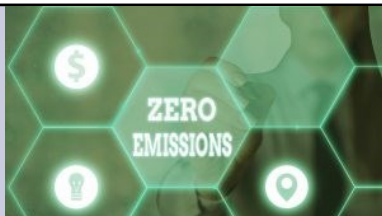
Europe hanno votato a favore.

Non si sa ancora se vi sarà una revisione completa del testo del "parere Liese" o una revisione parziale dei soli emendamenti rigettati, pertanto non vi è certezza sulla tempistica del nuovo iter al Parlamento.

È ora probabile che il Consiglio dell'UE adotti un Orientamento generale sulla proposta ETS (programmato per il 28 giugno) prima che il Parlamento adotti il suo parere in prima lettura.

L'INDUSTRIA MARITTIMA FRUSTRATA PER IL RIFIUTO DEI GOVERNI DEL FONDO DI RICERCA E SVILUPPO PER CATALIZZARE LA DECARBONIZZAZIONE DEL SETTORE

A seguito della conclusione della riunione del Comitato per la protezione dell'ambiente marino dell'IMO (MEPC 78), **Guy Platten**, Segretario Generale dell'ICS - che rappresenta l'80% della flotta mercantile mondiale, ha rilasciato la seguente dichiarazione:



"Rifiutando di portare avanti il fondo di ricerca e sviluppo proposto dall'industria marittima, l'IMO ha sprecato l'occasione di dare il via a una rapida transizione verso tecnologie a zero emissioni di carbonio, vitale se si vuole decarbonizzare completamente il settore marittimo entro il 2050. Nonostante il sostegno di molti Stati dell'IMO, manovre politiche miopi hanno portato di fatto alla cancellazione della proposta. Il segnale inviato significa che il rischio finanziario associato agli investimenti verdi rimarrà elevato, rallentando gli sforzi per passare a combustibili a zero emissioni il prima possibile.

"Alcuni hanno affermato che il fondo era una misura basata sul mercato interpretando deliberatamente erroneamente le nostre intenzioni. Il fondo non è mai stato presentato come una misura di determinazione del prezzo del carbonio, che, sebbene sia una misura aggiuntiva che supportiamo pienamente, è politicamente molto più complessa e richiederà molti anni per svilupparsi. Se i governi avessero mostrato la volontà politica, il fondo separato per la ricerca e lo sviluppo avrebbe potuto essere operativo l'anno prossimo, raccogliendo miliardi di dollari dall'industria senza alcun costo per i governi.

"Nonostante la mancanza di una leadership governativa presso l'IMO, l'industria marittima rimane impegnata a trovare il modo di raggiungere zero emissioni nette di carbonio entro il 2050. I finanziamenti per la ricerca e lo sviluppo saranno in cima all'agenda del vertice Shaping the Future of Shipping, che sarà ospitato da ICS a Londra il 21 giugno. Riuniremo i principali CEO di tutto il nostro settore globale per trovare modi per decarbonizzare praticamente lo shipping".

Simon Bennett, Vice Segretario Generale di ICS, ha aggiunto: "Oltre a fornire mezzo miliardo di dollari all'anno per sostenere i programmi globali di ricerca e sviluppo, il fondo avrebbe fornito 50 milioni di dollari all'anno per sostenere i progetti di riduzione dei gas serra marittimi nei paesi in via di sviluppo, un aumento di dieci volte rispetto all'attuale budget di cooperazione tecnica dell'IMO. Purtroppo, sembra che anche questa opportunità di fornire un aiuto immediato a paesi come piccoli Stati insulari in via di sviluppo sia andata persa.

"Resta la possibilità per l'IMO di utilizzare l'architettura normativa

proposta dal Fondo per sostenere una futura tassa globale sul carbonio sulle emissioni di CO2 del trasporto marittimo, per colmare il divario di prezzo con combustibili a zero emissioni di carbonio quando saranno disponibili e fornire fondi significativi per aiutare ad accelerare la transizione verso lo zero netto entro il 2050. "Se il sistema di contributi che abbiamo sviluppato può accelerare l'attuazione di una tassa globale sul carbonio per il trasporto marittimo, potremmo ancora essere in grado di guardare indietro a questa battuta d'arresto presso l'IMO come un momento di successo significativo".

La proposta di istituire un International Maritime Research and Development Board (IMRB), per accelerare la ricerca e lo sviluppo di tecnologie e carburanti a zero emissioni di carbonio, è stata presentata congiuntamente all'IMO dalle principali associazioni di categoria del settore marittimo nel 2019. A ciò è seguita una regolamentazione completa proposta nel 2020 da 10 governi (tra cui le principali nazioni marittime di Danimarca, Grecia, Giappone e Singapore, nonché Georgia, Liberia, Malta, Nigeria, Palau e Svizzera) per un contributo obbligatorio di R&S, a carico delle navi a livello globale, degli Stati Uniti \$ 2 per tonnellata di carburante marittimo consumato, a un Fondo per la ricerca marittima dell'IMO (IMRF). L'IMRF avrebbe fornito circa 5 miliardi di dollari di finanziamenti per programmi di ricerca e sviluppo.

UNIONE EUROPEA
PRESIDENZA DI TURNO
FRANCIA: gennaio-giugno 2022
Next: CECCHIA: luglio-dicembre 2022

APPUNTAMENTI

- 15 giugno, *Ecsa Ship Finance Working Group*, presieduto dal Consigliere Confitarma Fabrizio Vettosi
- 15 giugno, *Webinar, Resilient and Sustainable Ship Financing*, organizzato da ECSA

15 June 2022 - ECSA Ship Finance Roundtable

RESILIENT AND SUSTAINABLE SHIP FINANCING

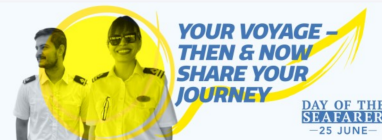
Introduction: **Katalin Dobranszky-Bartus**, Director, ECSA
Keynote Speech: **Christopher Rex**, Danish Ship Finance

| PANEL 1 : SUSTAINABILITY | PANEL 2 : RESILIENCE |
|---|--|
| Moderated by Marjolain Van Noort , Vice-Chair, ECSA Ship Finance WG | Moderated by Fabrizio Vettosi , Chair, ECSA Ship Finance WG |
| Christopher Rex , Head of Innovation and Research, Danish Ship Finance | Yves Kallina , Senior Syndication Manager, Hamburg Commercial Bank |
| Jesper Nederhoed , Office of MEP Karoline Nagtegaal, European Parliament | Christos Gortsos , President, European Banking Institute & Professor of Public Economic Law, National and Kapodistrian University of Athens |
| Øistein Jensen , Chief Sustainability Officer, Odjfell SE | Øistein Jensen , Chief Sustainability Officer, Odjfell SE |
| Hans Oust Heiberg , CRO and Partner, Sole Projects Ltd | Shipowner company (TBC) |
| José Riva , CFO, Suardiaz | |

- 15-16 giugno, Singapore, *Global's Bunker & Ship-ping Summit*
- 20 giugno, Londra, *ICS Centenary Dinner*



- 25 giugno, *Giornata Mondiale del Marittimo*



- 26-27 settembre, Praga, *8th edition of the European Cluster Conference*
- 3-7 ottobre, Malta, *MMS Malta Maritime Summit*
- 4-6 ottobre, Anversa, *Shaping the future of breakbulk*

← Tweet



#HappeningToday @OpComd_EUNAVFOR meet @IMOHQ SG Kitack Lim in London to provide an update on #OpAtalanta, which represents commitment to freedom of navigation in the Western Indian Ocean & protect @WFP vessels & vulnerable shipping, whatever flag is displayed @EU_Sec_Defence

